

# **AGEVOLAZIONI E INCENTIVI NAZIONALI ALL'ASSUNZIONE E ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**

## **INDICE**

### **❖ SEZIONE I: ASSUNZIONE**

- Incentivo per assunzione di lavoratori over 50 disoccupati da oltre 12 mesi
- Incentivo per assunzione di donne disoccupate da oltre 12 mesi
- Incentivo per assunzione di lavoratori in NASpI
- Incentivo per assunzione di giovani e disoccupati con sede di lavoro al Sud

### **❖ SEZIONE II: CREAZIONE D'IMPRESA**

- Misure per l'autoimprenditorialità - *Nuove imprese a tasso zero* -
- Incentivi per le start-up innovative - *Smart&Start Italia* -

### **❖ SEZIONE III: AGEVOLAZIONE FISCALE**

- Agevolazione fiscale per il ritorno in Italia di giovani talenti e cittadini europei che vogliono trasferire in Italia la loro attività lavorativa – c.d. *“Rientro dei cervelli”* -

**- Sezione I: ASSUNZIONE -**

<b>INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI OVER 50 DISOCCUPATI DA OLTRE 12 MESI</b>	
<b>Categorie di datori di lavoro interessati</b>	Datori di lavoro privati
<b>Categorie di lavoratori interessati</b>	Lavoratori, disoccupati da oltre 12 mesi, di età pari o superiore a 50 anni.
<b>Condizioni</b>	<p>Le agevolazioni consistono in benefici contributivi a seguito sottoscrizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto di lavoro a tempo determinato, anche in somministrazione;</li> <li>- Contratto di lavoro a tempo indeterminato;</li> <li>- Trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.</li> </ul>
<b>Importo e durata dell'incentivo</b>	<p><u>Benefici contributivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le assunzioni a tempo determinato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi;</li> <li>- Per le assunzioni a tempo indeterminato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 18 mesi.</li> </ul> <p>In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, la riduzione del 50% dei contributi si prolunga fino al 18° mese dalla data di assunzione.</p>
<b>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</b>	<u>Non soggetto alla regola del <i>de minimis</i></u> in quanto rientrante tra gli aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.
<b>Riferimenti normativi</b>	<i>Art. 4, commi 8-11, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero); Circolare INPS n. 111/2013; Circolare Ministero del Lavoro n. 34/2013.</i>

<b>INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI DONNE DISOCCUPATE DA ALMENO 24 MESI</b>	
<b>Categorie di datori di lavoro interessati</b>	Datori di lavoro privati
<b>Categorie di lavoratori interessati</b>	Donne di qualsiasi età, ovunque residenti, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi; tale termine si abbassa a 6 mesi se residenti in Aree c.d. "svantaggiate" ovvero se impiegate in un settore o una professione caratterizzata da una forte disparità occupazionale di genere.
<b>Condizioni</b>	Le agevolazioni consistono in benefici contributivi a seguito sottoscrizione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto di lavoro a tempo determinato, anche in somministrazione;</li> <li>- Contratto di lavoro a tempo indeterminato;</li> <li>- Trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.</li> </ul>
<b>Importo e durata dell'incentivo</b>	<u>Benefici contributivi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le assunzioni a tempo determinato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi;</li> <li>- Per le assunzioni a tempo indeterminato: riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 18 mesi.</li> </ul> <p>In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, la riduzione del 50% dei contributi si prolunga fino al 18° mese dalla data di assunzione.</p>
<b>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</b>	<u>Non soggetto alla regola del <i>de minimis</i></u> in quanto rientrante tra gli aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.
<b>Riferimenti normativi</b>	<i>Art. 4, commi 8-11, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero); Circolare INPS n. 111/2013; Circolare Ministero del Lavoro n. 34/2013.</i>

<b>INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego)</b>	
<b>Categorie di datori di lavoro interessati</b>	Datori di lavoro privati
<b>Categorie di lavoratori interessati</b>	Lavoratori in godimento dell'indennità NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).
<b>Condizioni</b>	<p><u>Il contratto di lavoro deve essere a tempo pieno e indeterminato.</u></p> <p>L'incentivo non spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quei lavoratori riassunti dopo il licenziamento che siano nell'arco temporale dei 6 mesi per l'esercizio del diritto di precedenza (art. 15, c. 6, della L. 264/1949);</li> <li>- Qualora l'impresa assumente, pur appartenendo ad altro settore, sia in rapporto di collegamento o controllo con l'impresa che ha operato il recesso, oppure l'assetto proprietario sia sostanzialmente coincidente.</li> </ul>
<b>Importo e durata dell'incentivo</b>	<u>Incentivo pari al 20% dell'indennità mensile che sarebbe stata corrisposta al lavoratore per il periodo residuo di spettanza dell'indennità.</u>
<b><u>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</u></b>	La concessione del beneficio è <u>subordinata alla disciplina comunitaria degli aiuti <i>de minimis</i></u> , ai sensi dei regolamenti comunitari in vigore.
<b>Riferimenti normativi</b>	<p><i>Art. 7, c. 5, lett. b), del D.L. n. 76/2013 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 99/2013;</i></p> <p><i>art. 2, c. 10 bis, della L. n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero);</i></p> <p><i>Circolare INPS n. 175/2013, Messaggio INPS n. 4441/2015, D.lgs. n. 150/2015, Circolare INPS n. 194/2015.</i></p>

<b>INCENTIVO PER ASSUNZIONE DI GIOVANI E DISOCCUPATI CON SEDE DI LAVORO AL SUD</b>	
<b>Categorie di datori di lavoro interessati</b>	<p>Datori di lavoro privati la cui <u>sede di lavoro sia ubicata in una delle seguenti Regioni</u>: Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Abruzzo, Molise, Sardegna.</p> <p><u>Non rileva la residenza del lavoratore interessato.</u></p>
<b>Categorie di lavoratori interessati</b>	<p>Giovani e <u>disoccupati</u> in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Età compresa tra 15 e 24 anni;</li> <li>- <u>Lavoratori con almeno 25 anni, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi.</u></li> </ul> <p>I lavoratori non devono in ogni caso aver avuto rapporti di lavoro negli ultimi sei mesi con il medesimo datore di lavoro (tranne che nel caso di trasformazione).</p>
<b>Condizioni</b>	<p>L'incentivo viene erogato sotto forma di <u>sgravio contributivo e spetta per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017</u> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;</li> <li>- Contratto di apprendistato professionalizzante;</li> <li>- Nel caso di rapporto part-time e di trasformazione a tempo indeterminato del contratto a termine.</li> </ul> <p>Non spetta in caso di lavoro domestico e accessorio.</p> <p>Spetta anche per l'assunzione, se fatta con CCNL (lavoro subordinato), di un socio lavoratore di cooperativa.</p>
<b>Procedura</b>	<p>I datori di lavoro interessati dovranno <u>inoltrare all'INPS, esclusivamente in via telematica, un'istanza preliminare di ammissione</u>, indicando i dati relativi all'assunzione effettuata o che intenderanno effettuare.</p> <p>Verificata la disponibilità residua delle risorse, l'INPS comunicherà, all'azienda interessata, che è stato prenotato, da questa, l'importo dell'incentivo.</p> <p>Successivamente alla ricezione del nulla-osta all'incentivo, il datore di lavoro:</p>

	<p>- Entro i successivi 7 giorni, dovrà procedere, qualora non l'abbia ancora fatto, ad assumere il lavoratore sul quale vuole applicare l'incentivo.</p> <p>- Entro i successivi 10 giorni - sempre dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'Istituto - deve comunicare l'avvenuta assunzione all'Inps, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore.</p> <p>L'incentivo potrà essere fruito esclusivamente tramite conguaglio nelle denunce contributive mensilmente trasmesse dalle aziende all'Istituto previdenziale (entro il termine del 28 febbraio 2019).</p> <p>Le procedure operative di attuazione della misura saranno oggetto di apposita Circolare INPS in fase di emanazione.</p>
<b>Importo e durata dell'incentivo</b>	<p><u>L'importo dell'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di euro 8.060,00 annui per lavoratore assunto. In caso di lavoro a tempo parziale il massimale è proporzionalmente ridotto.</u></p> <p><u>L'incentivo non è cumulabile con altri incentivi di natura economica o contributiva.</u></p>
<b>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</b>	<p><u>L'agevolazione è soggetta alla regola del <i>de minimis</i>; tuttavia è consentito lo sfioramento esclusivamente qualora l'assunzione comporti un incremento occupazionale netto e nei limiti dell'intensità dell'aiuto conformemente a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.</u></p>
<b>Riferimenti normativi</b>	<p><i>Decreto MLPS 20 marzo 2013; D.lgs. n. 150/2015, Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le politiche attive e i servizi per il lavoro e la formazione MPLS del 16 novembre 2016 prot. 39/367, <a href="http://www.anpal.gov.it">www.anpal.gov.it</a>.</i></p>

**- Sezione II: CREAZIONE D'IMPRESA -**

<b>MISURE PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ</b> <b>- NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO -</b>	
<b>Destinatari</b>	<p>- Imprese di nuova costituzione: in forma giuridica societaria, ivi incluse le società cooperative; la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni ovvero da donne indipendentemente dall'età; costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;</p> <p align="center"><i>ovvero</i></p> <p>- Persone fisiche che intendono costituire una società.</p>
<b>Finanziamento:</b>  <b>Oggetto, Condizioni e Modalità di corresponsione</b>	<p><u>Sono finanziabili le iniziative per:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;</li> <li>- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;</li> <li>- Commercio di beni e servizi;</li> <li>- Turismo.</li> </ul> <p>Possono essere ammessi anche i progetti in settori considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile quali la filiera turistico-culturale e l'innovazione sociale.</p> <p><u>Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:</u> suolo aziendale; fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni; macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica; programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi; formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto; consulenze specialistiche.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse, sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, ai sensi e nei limiti del regolamento <i>de minimis</i>, che prevede, in particolare, che <u>le imprese possono beneficiare delle agevolazioni fino al limite massimo di 200 mila euro</u>, tenuto conto di eventuali ulteriori agevolazioni già ottenute dall'impresa a titolo di <i>de minimis</i></p>

	<p>nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione dell'istanza e nei due esercizi finanziari precedenti.</p> <p><u>L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al 25% delle spese ammissibili complessive.</u></p> <p><u>Il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento rateale.</u></p> <p>Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese.</p>
<p><b>Importo e durata dell'incentivo</b></p>	<p>Le agevolazioni consistono in un <u>finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della durata massima di 8 anni, che può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili.</u></p> <p>Sono finanziabili progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro.</p>
<p><b>Procedura</b></p>	<p><u>L'impresa beneficiaria può optare, con riferimento all'intero programma di investimento e senza possibilità di modificare la scelta effettuata, per l'erogazione delle agevolazioni relative al programma di investimenti realizzato sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate e, pertanto, è tenuta ad aprire un conto corrente vincolato presso una banca convenzionata.</u></p> <p><u>L'impresa beneficiaria provvede a formulare le richieste di erogazione delle agevolazioni a fronte del primo stato avanzamento lavori (SAL) o dell'ulteriore SAL presentato, mediante la compilazione in formato digitale della documentazione pubblicata nel sito istituzionale del Soggetto gestore (www.invitalia.it), nella sezione "Nuove Imprese a Tasso Zero", utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica.</u></p> <p><i>Per maggiori dettagli sulle modalità di erogazione si rimanda al seguente link: <a href="#">Circolare direttoriale 20 gennaio 2017, n. 5415.</a></i></p>
<p><b>Dotazione finanziaria</b></p>	<p>La Legge di Bilancio 2017 ha autorizzato una spesa di 47,5 milioni per ciascun anno del biennio 2017 e 2018 per il finanziamento delle iniziative di autoimprenditorialità.</p>
<p><b>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</b></p>	<p>Il finanziamento è <u>soggetto ad alcuni divieti e limitazioni stabiliti dal regolamento de minimis.</u></p>



<b>Riferimenti normativi</b>	<i>D.lgs. n. 185/2000 (Titolo I); Decreto Ministro dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140; Decreto 8 luglio 2015 n. 140; Circolare direttoriale 9 ottobre 2015 n. 75445; Circolare direttoriale 28 ottobre 2015 n. 81080; Circolare direttoriale 23 dicembre 2015 n. 100585; Decreto ministeriale 9 agosto 2016; Circolare direttoriale 20 gennaio 2017 n. 5415.</i>
------------------------------	--

<b>INCENTIVI PER LE STARTUP INNOVATIVE</b> <b>- SMART&amp;START ITALIA -</b>	
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Startup “innovative” di piccola dimensione, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese;</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>ovvero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all’estero o di nazionalità straniera.</li> </ul>
<b>Requisiti</b>	<p>Le start-up si classificano come “innovative” se rispondono a precisi requisiti di legge tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- forma giuridica di società di capitali costituite da non più di 48 mesi;</li> <li>- offerta di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;</li> <li>- valore della produzione fino a 5 milioni di euro.</li> </ul>
<b>Condizioni</b>	<p>Per quanto riguarda le “attività ammesse” si fa riferimento alla <u>“produzione di beni ed erogazione di servizi”</u> che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si caratterizzano per il forte contenuto tecnologico e innovativo</li> </ul> <p><i>e/o</i> - si qualificano come prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell’economia digitale</p> <p><i>e/o</i> - si basano sulla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).</p>
<b>Tipologie di incentivi</b>	<p><b>1) Finanziamento di programmi di spesa.</b></p> <p><u>Si finanziano programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione.</u></p> <p>Tra le principali voci di spesa ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli investimenti: impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche; componenti HW e SW; brevetti, licenze, <i>know how</i>; consulenze specialistiche tecnologiche;</li> <li>- per la gestione: personale dipendente e collaboratori; licenze e diritti per titoli di proprietà industriale; servizi di accelerazione; canoni di leasing; interessi su finanziamenti esterni.</li> </ul> <p><u>Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.</u></p>

	<p><b>2) Agevolazione finanziaria.</b></p> <p><u>Un mutuo senza interessi</u>, il cui valore può arrivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino all'80% delle spese ammissibili (max € 1.200.000), nel caso in cui la start-up abbia una compagine costituita da giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero;</li> <li>- fino al 70% delle spese ammissibili (max € 1.050.000) negli altri casi.</li> </ul> <p><u>Una quota a fondo perduto per le start-up localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Sismico Aquilano che restituiscono solo l'80% del mutuo agevolato ricevuto.</u></p> <p><b>3) Tutoring</b></p> <p><u>Le start-up costituite da meno di 12 mesi beneficiano di servizi di tutoring tecnico-gestionale.</u></p> <p>I servizi di tutoring, individuati in base alle caratteristiche delle start-up, sono finalizzati a sostenere la fase di avvio. Si tratta di servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, gestione dell'innovazione, altro) che possono includere anche scambi con realtà di rilievo internazionale.</p> <p><i>All'interno del servizio di tutoring, attraverso la sottoscrizione del <b>Protocollo tra Federmanager, Mangeritalia e Invitalia del 27 giugno 2016, dal 2017 prende le mosse, in via sperimentale, un progetto operativo per la fornitura di un servizio di Mentoring, nell'ambito del piano "Smart &amp; Start" di Invitalia, rispetto al quale Federmanager e Mangeritalia hanno selezionato e fornito profili manageriali idonei a rivestire il ruolo di Mentor a favore dei beneficiari della suddetta misura, con l'obiettivo di favorire il trasferimento di competenze tra figure manageriali esperte del settore industriale, del commercio e del terziario e giovani startupper, in base agli obiettivi e alle esigenze espresse dai beneficiari.</b></i></p>
<p><b>Procedura</b></p>	<p>Per richiedere le agevolazioni Smart&amp;Start Italia è necessario <u>registrarsi alla piattaforma dedicata ai servizi online di Invitalia, accedere al sito riservato e compilare direttamente online la domanda</u>, caricando il <i>business plan</i> e la documentazione indicata.</p> <p>Per concludere la procedura di presentazione della domanda è <u>necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).</u></p>

<b>Dotazione finanziaria</b>	La Legge di Bilancio 2017 ha rifinanziato l’Azione Smart&Start Italia per il biennio 2017-2018 per un valore di circa 100 milioni di euro (il finanziamento è stato incrementato di 47,5 milioni di euro per ciascun anno).
<b>Conformità alla normativa in materia di aiuti di stato</b>	Il finanziamento è <u>soggetto ai divieti e alle limitazioni stabiliti dal regolamento <i>de minimis</i></u> .
<b>Riferimenti normativi</b>	<i>DM 24 settembre 2014; Circolare ministeriale n. 68032 del 10 dicembre 2014; Decreto ministeriale 9 agosto 2016.</i>

**- Sezione III: AGEVOLAZIONE FISCALE -**

<b>AGEVOLAZIONE FISCALE PER IL RITORNO IN ITALIA DI GIOVANI TALENTI E CITTADINI EUROPEI CHE VOGLIANO TRASFERIRE IN ITALIA LA LORO ATTIVITÀ LAVORATIVA</b>  <b>- c.d. "RIENTRO DEI CERVELLI" -</b>	
<b>Destinatari</b>	<p><u>Sono ammessi al beneficio fiscale i soggetti individuati dal Decreto MEF del 3 giugno 2011: cittadini UE nati dopo il 1° gennaio 1969; residenza continuativa per almeno 24 mesi in Italia; possesso diploma di laurea e hanno esercitato senza interruzione, negli ultimi 2 anni e più, attività di lavoro dipendente, autonomo o d'impresa fuori dal proprio Paese d'origine e dall'Italia; sono stati assunti, o hanno avviato un'attività di lavoro autonomo o d'impresa, in Italia, ed entro tre mesi vi hanno trasferito il proprio domicilio e la residenza.</u></p>
<b>Condizioni e Modalità di corresponsione</b>	<p>Le agevolazioni consistono <u>nella concorrenza alla formazione del reddito complessivo del 70% del reddito di lavoro dipendente prodotto in Italia da soggetti che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 2 del TUIR, e che trovano applicazione, a decorrere dall'anno 2016 e per i successivi 4 anni, al verificarsi delle seguenti condizioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i lavoratori non sono stati residenti in Italia nei 5 periodi di imposta precedenti il predetto trasferimento e si impegnano a permanere in Italia per almeno 2 anni;</li> <li>- l'attività lavorativa è svolta presso un'impresa residente nel territorio dello Stato in forza di un rapporto di lavoro instaurato con questa o con società che direttamente o indirettamente controllano la medesima impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa;</li> <li>- l'attività lavorativa è prestata nel territorio italiano per un periodo superiore a 183 giorni nell'arco di ciascun periodo d'imposta;</li> <li>- i lavoratori svolgono funzioni direttive e/o sono in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione come definiti dai decreti legislativi 28 giugno 2012, n. 108, e 6 novembre 2007, n. 206.</li> </ul> <p><u>Il beneficio fiscale spetta anche per attività di lavoro autonomo o d'impresa (modello Unico).</u></p> <p><u>Devono farne richiesta al datore di lavoro che opererà le relative ritenute entro tre mesi dall'assunzione.</u></p>

	<p><u>Sono esclusi dall'agevolazione i dipendenti a tempo indeterminato di amministrazioni pubbliche o di imprese italiane che svolgono all'estero il proprio lavoro.</u></p> <p>L'agevolazione non è cumulabile con altri benefici fiscali.</p>
<b>Riferimenti normativi</b>	<p><i>Art. 3 L. n. 238/2010;</i></p> <p><i>D.L. n. 216/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 14/2012;</i></p> <p><i>Decreto Ministro dell'Economia 3 giugno 2011;</i></p> <p><i>Provvedimento Direttore Agenzia Entrate 29 luglio 2011;</i></p> <p><i>Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E 2012;</i></p> <p><i>L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);</i></p> <p><i>Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2016.</i></p>